

☐ **Mozione n. 168**

presentata in data 16 gennaio 2002

a iniziativa dei Consiglieri Avenali, Tontini, Silenzi, Ascoli, Martoni, Luchetti

“Impatto sul territorio marchigiano della riorganizzazione: Poste SpA e Telecom SpA”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Preso atto delle numerose sollecitazioni provenienti dalle diverse Istituzioni comunali e provinciali in ordine alla organizzazione dei servizi di comunicazione, in particolare di quelli riferiti alle utenze domestiche ed alle imprese minori, che stanno provocando ricadute negative sia sui livelli occupazionali, sia sulla tenuta dei servizi offerti alla cittadinanza di questa Regione;

Preso atto, inoltre, delle pressanti richieste pervenute dalle organizzazioni sindacali circa l'esigenza che la Regione Marche, di fronte alle ripercussioni occupazionali, di qualità di servizio e di impatto ambientale determinatesi a seguito dei processi di riorganizzazione attuati dalle nuove Aziende “Poste SpA” e “Telecom SpA”, intraprenda le iniziative più idonee a favorire un accordo tra tutte le parti interessate;

Ribadito di considerare la infrastrutturazione territoriale una componente prioritaria delle relazioni sociali e delle opportunità competitive dell'apparato economico-produttivo della nostra Regione;

Considerata l'importanza della presenza degli uffici postali nei territori più svantaggiati, specie nelle realtà montane ove svolgono una imprescindibile attività di pubblico servizio;

Ritenuto, in ragione di ciò, indispensabile che la Regione mantenga alta l'attenzione nei confronti dei processi riorganizzativi in atto presso le Aziende del comparto comunicazione che costituiscono, tuttora, la parte predominante di tale peculiarità, cioè le Aziende “Poste SpA” e “Telecom SpA”;

Rilevato che i processi riorganizzativi in atto, pur tenendo conto dei diversi contesti aziendali e commerciali di riferimento, sembrano orientati ad una esclusiva logica del contenimento dei costi e di aumento dei profitti, che ha ricadute negative sui livelli occupazionali e sulla qualità delle condizioni lavorative, ed origina, soprattutto nelle aree territoriali più deboli, disagi alla popolazione residente, per gli effetti negativi che produce sul radicamento territoriale e sulla qualità stessa del servizio erogato;

Ritenuto che l'obiettivo dell'esigenza di razionalizzazione dei servizi, legittimamente espresso dalle Aziende in parola, possa trovare, attraverso un serrato e sereno confronto tra tutte le parti coinvolte, risposte più adeguate alle problematiche evidenziate sia dalle Organizzazioni sindacali, sia dagli Enti locali, che dalla Regione stessa;

Rilevato, altresì, che i processi riorganizzativi in atto non determinano situazioni di profondo disagio e conflitto sociale soltanto nella nostra Regione, ma colpiscono, con conseguenze più o meno gravi, tutto il territorio nazionale;

IMPEGNA

la Giunta regionale:

- 1) ad intensificare l'azione a favore della risoluzione dei problemi sopra enunciati, riconvocando le parti interessate al fine di verificare la possibilità di avvicinare le posizioni;
- 2) a sottoporre alla Conferenza dei Presidenti delle Regioni i temi oggetto della presente mozione, al fine di definire una posizione comune e sottoporla alla Conferenza Stato-Regioni.